

## **Luigi Vinci** **Diario della crisi 3/c/a**

**Lunedì 18 maggio in serata**

**Pare stia precipitando, per iniziativa primariamente francese, una svolta di notevole portata sostanzialmente positiva negli andamenti, sinora caotici e preoccupanti, dell'Unione Europea**

Qui sotto è il testo integrale, a firma congiunta francese (Emmanuel Macron, Presidente della Repubblica Francese, e Angela Merkel, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania) del loro atto congiunto di ieri.

### **Iniziativa franco-tedesca per il rilancio europeo di fronte alla crisi del coronavirus**

Publicato il 18 maggio 2020

La crisi attuale è inedita nella storia dell'Unione Europea. Nessun modo di vita, nessun lavoro, nessuna attività sono stati risparmiati da questo shock mondiale. Mentre le nostre società e le nostre economie sono in via di uscita dal confinamento, incertezze considerevoli intervengono. Ma il nostro obiettivo è chiaro: è l'Europa che supererà questa crisi unita e ne uscirà più forte. I nostri sforzi sono guidati da una nostra volontà unitaria di giungere a un rilancio durevole dell'UE. Noi, la Francia e la Germania, siamo assolutamente determinati ad assumere le nostre responsabilità dinnanzi all'Unione Europea, e contribuiremo ad aprire una strada che porti a uscire dalla crisi.

A questo scopo noi dobbiamo più che mai mettere a profitto la potenza che ci viene dalla nostra azione congiunta in quanto europei, e unire le nostre forze in maniera innovativa.

Noi dovremo anche operare a una riflessione approfondita sulle lezioni da tirare sulla crisi. La Conferenza sull'avvenire dell'Europa sarà l'occasione per aprire un vasto dibattito democratico sul progetto europeo, le sue riforme e le sue priorità.

La Francia e la Germania propongono le misure seguenti.

#### **1. RAFFORZARE LA NOSTRA SOVRANITA' SANITARIA DI TIPO STRATEGICO TRAMITE UNA "STRATEGIA SALUTE" AFFIDATA ALL'UE**

La nostra risposta alla crisi attuale e alle future crisi sanitarie deve appoggiarsi a un nuovo approccio europeo collocato su una **sovranità sanitaria** di tipo strategico. Il nostro richiamo guarda a un'**industria sanitaria europea di portata strategica** che sia tesa a migliorare la dimensione europea dei sistemi sanitari e a

ridurre la loro dipendenza estera, e ciò nel pieno rispetto della responsabilità degli stati membri. Di conseguenza noi dobbiamo:

-- incrementare sia le nostre capacità di ricerca e sviluppo in sede di vaccini e terapie che il loro coordinamento e finanziamento a livello internazionale (Iniziativa ACT-A), con l'obiettivo di breve termine di **produrre un vaccino contro il coronavirus in seno all'Unione Europea**, e garantendo al tempo stesso l'**accesso mondiale** a tale vaccino;

-- realizzare nell'Unione Europea **stock strategici comuni** di prodotti farmaceutici e medici (strumenti di protezione, kit di tests...) e sviluppare le sue **capacità di produzione** di questi prodotti;

-- coordinare le politiche europee in tema di **mercati pubblici comuni** per i vaccini e per i trattamenti futuri (per esempio, in tema di **fabbricazione e stoccaggio di futuri vaccini** potenziali), anche allo scopo di **parlare con una sola voce di fronte all'industria farmaceutica** e di garantire **un accesso europeo e mondiale ai vaccini il più efficace**;

-- creare una **"task-force" dell'UE incaricata della salute** in seno al **Centro europeo di prevenzione e di controllo delle malattie**, e incaricarla, a fianco delle istituzioni nazionali, di elaborare **piani di prevenzione e di risposta** a fronte di future epidemie;

-- definire **norme europee** comuni in materia di interoperatività dei dati sanitari (per esempio, definire una **metodologia armonizzata** che permetta di disporre di statistiche comparabili nei casi dell'epidemia.

## **2. CREARE UN "FONDO DI RILANCIO" AMBIZIOSO DI LIVELLO UE ORIENTATO ALLA SOLIDARIETA' E ALLA CRESCITA**

Per sostenere una **ripresa durevole** che ristabilisca e rafforzi la crescita dell'UE Germania e Francia sosterranno la creazione di un **Fondo di rilancio** ambizioso, temporaneo e mirato, collocato nel **prossimo quadro finanziario pluriennale** (QFP) dell'UE, e sosterranno la concentrazione sui primi anni degli interventi di tali Fondi. Tenuto conto del carattere eccezionale delle difficoltà che la pandemia da COVID-19 fa pesare sulle economie complessive dell'UE, Francia e Germania propongono di autorizzare la Commissione Europea a finanziare e a rilanciare vigorosamente tale sostegno **operando sui mercati direttamente a nome dell'UE**,

e su una base giuridica che rispetti pienamente il Trattato europeo, il quadro finanziario dell'UE e i diritti dei parlamenti nazionali.

-- **Il Fondo di rilancio sarà dotato di 500 miliardi di euro a carico del bilancio UE** i quali dovranno andare ai **settori economici e alle regioni più toccati**, il tutto nel rispetto dei **programmi finanziari UE e delle priorità europee**. Ciò rafforzerà la resilienza, la convergenza e la competitività delle economie europee e accrescerà i loro **investimenti, in particolare nelle transizioni ecologica e numerica** e in sede di ricerca e innovazione.

-- i finanziamenti del Fondo di rilancio saranno mirati sulle difficoltà legate alla pandemia e sulle sue ripercussioni. Si tratterà di uno sforzo eccezionale, **aggiunto alle risorse proprie degli stati, dotato di un volume e di una data di scadenza chiaramente specificati**, e che sarà legato a un piano di rimborso vincolante che vada oltre il prossimo QFP (quadro finanziario pluriennale) del bilancio dell'UE.

-- **Un accordo complessivo rapido in tema di QFP e di Fondo di rilancio risulta necessario** per fare fronte alle grandi sfide che l'UE deve affrontare. I negoziati necessari si dovranno appoggiare ai progressi realizzati già da febbraio. Noi ci sforzeremo il più possibile di sostenere l'impegno finanziario dovuto alla crisi da coronavirus.

-- **Questo sostegno al rilancio dell'UE completa gli sforzi nazionali e la serie di misure definite dall'Eurogruppo**. Esso dovrà anche saldarsi a un impegno chiaro degli stati membri di ricorso a politiche economiche sane e a un **programma di riforme ambiziose**.

-- **Il miglioramento del quadro europeo onde raggiungere una fiscalità equa nell'UE rappresenta una priorità**. Essa in particolare richiede l'introduzione di una **tassazione minima generale** così come di una **tassazione equa dell'economia numerica**, appoggiandosi così culturalmente sulle valide conclusioni dei lavori dell'OCDE e guardando alla creazione di una base comune per le imposte sulle società.

### **3. ACCELERARE LE TRANSIZIONI ECOLOGICA E NUMERICA**

E' tempo di accelerare la modernizzazione dell'economia e dei modelli economici europei. In questo senso, **noi riaffermiamo che il "patto verde" per l'Europa (Green Deal) costituisce la nuova strategia di crescita dell'UE** e lo strumento per

un'economia prospera, resiliente e orientata alla neutralità carbonica di qui al 2050. Parallelamente, dobbiamo **accelerare la transizione numerica**, trasformando le tendenze già emerse durante la crisi in un avanzamento e in una sovranità numerica durevoli. A questo fine noi dobbiamo:

-- **incrementare gli obiettivi dell'UE in tema di riduzione delle emissioni entro il 2030**, in modo di coordinarli con un complesso di misure efficaci e di **evitare** "fughe di carbonio". La proposta della Commissione concernente un meccanismo di aggiustamento delle emissioni di carbonio dentro alle frontiere statali permetterà di completare gli strumenti esistenti in conformità alle regole dell'OMC. Le regole relative agli aiuti di stato dovranno essere riviste alla luce di una politica climatica più ambiziosa e dei rischi di "fughe di carbonio";

-- sostenere l'introduzione di un **prezzo minimo del carbonio** in seno al Sistema di Scambio delle quote di emissione dell'UE (ETS), e operare a mettere in campo un futuro **ETS** europeo per tutti i settori dell'economia;

-- elaborare per ogni settore **un percorso di ripresa rispettosa dell'ambiente** anche includendo, là dove sia necessario, **bersagli e/o condizionalità in materia di clima e ambiente**;

-- **accelerare la trasformazione numerica**, in particolare con il dispiegamento della 5G, con sforzi orientati a infrastrutture e tecnologie di cybersicurezza sicure e affidabili, con la gestione dell'identità numerica, in un quadro favorevole all'intelligenza artificiale, inoltre con una **regolazione giusta delle piattaforme numeriche** dentro all'UE.

#### **4. ACCRESCERE LA RESILIENZA E LA SOVRANITA' ECONOMICHE E INDUSTRIALI DELL'UE, E DARE UN NUOVO SLANCIO AL MERCATO UNICO**

Un'integrazione forte in seno al mercato unico è garanzia della nostra prosperità. Il riavvio dell'economia europea e il suo adattamento alle sfide che essa incontrerà avvenire necessita di **un'economia e di una base industriale resilienti e sovrane** così come di un **mercato unico robusto**. Mercati aperti e un commercio libero ed equo sono elementi essenziali della soluzione delle sfide. Di conseguenza dobbiamo:

- **sostenere la diversificazione delle catene del valore** promuovendo un'**agenda commerciale ambiziosa ed equilibrata**, articolata attorno all'OMC, integrante nuove iniziative, in particolare nell'ambito del commercio dei **prodotti della sanità**; parimenti, rinforzare i nostri **meccanismi anti-sovvenzioni** (di paesi terzi), tenere conto di come debba esserci una **reciprocità reale dei nostri mercati pubblici** con i paesi terzi, **rinforzare il controllo degli investimenti ai livelli nazionale ed europeo** nei confronti degli investitori non europei, soprattutto nei settori strategici (in particolare sanità, medicine, biotecnologie...), infine, **incoraggiare gli investimenti (ri)localizzati nell'UE**;
- adattare la strategia industriale della Commissione alla ripresa economica, in particolare **modernizzando la politica europea di concorrenza** e accelerando l'**adattamento delle nuove regole in corso in materia di aiuti di stato e di concorrenza** così come della messa in opera di **progetti importanti d'interesse europeo comune** (permettendo anche aiuti UE);
- garantire il **ritorno rapido a un mercato unico pienamente funzionale** e **svilupparlo** per mezzo di un **nuovo percorso orientato a creare un mercato totalmente integrato** nei settori economici prioritari (numerica, energia, mercati finanziari in particolare), definendo punti fondamentali chiari e un'agenda legislativa accelerata;
- fare in modo che **lo spazio Schengen funzioni pienamente**, migliorando gli obblighi di coordinamento tra gli stati membri in momenti di crisi e **rafforzando le frontiere esterne comuni**;
- rafforzare la **convergenza sociale** e accelerare le discussioni nel quadro dell'UE, guardando a **salari minimi** adattati alle situazioni nazionali.